

Cartella stampa



Collana Le impronte

67. Lorenza Noseda, *I ragni hanno gli occhi dietro la testa*, pp. 118, € 15,00 ISBN 978-88-6679-605-3 (romanzo)

Lorenza Noseda è laureata in Pedagogia e Psicologia sociale della famiglia.

Ha esordito con il racconto *Lettera a Mary*, premiato al concorso *Castelli di carta* 2014, Biblioteca cantonale di Bellinzona. Del 2016 è il racconto *Il ponte di Øresund* per l'antologia *Dieci racconti per Piero Chiara* (Macchione, Varese 2016). Nel 2019 ha ottenuto il Premio Chiara inediti per la raccolta di racconti *Gente di frontiera* (Macchione, Varese 2019). Del 2022 è la serie di racconti, *Una domenica tranquilla* (Armando Dadò, Locarno, 2022).

E rano le sette meno un quarto. Tommaso Faggioli infilò i croissant nel forno, mise a scaldare l'acqua per il tè di Nora e per sé preparò la moka. Dall'ampia vetrata della cucina, il sole creava giochi di ombre e luci sui mobili di laminato chiaro. Si guardò attorno. Gli piaceva molto quella casa. L'aveva acquistata alla fine degli anni '90 dopo essere stato nominato direttore generale della Global International Bank. A quel punto le sue finanze avevano subito un'improvvisa accelerazione e poté lasciare l'appartamento in cui aveva abitato dall'inizio del suo matrimonio. Ne aveva visitate di case, con Nora, prima di decidersi per questa.

A lui piaceva una villa Liberty in riva al lago, con torretta, giardino e darsena, un castello finito sentenziò sua moglie, rimasta colpita invece da questo parallelepipedo in cemento armato, senza un fregio, un balconcino, una veranda, ma con grandi finestre che lasciavano entrare la luce naturale.

Tommaso Faggioli, banchiere di Zurigo, ha costruito una carriera solida, lasciandosi alle spalle un'infanzia complicata. Quando alcuni conti della sua banca vengono bloccati per operazioni sospette, il passato torna a reclamare spazio.

L'inchiesta minaccia di travolgerlo, e Faggioli deve trovare il modo di salvarsi, ma le amicizie antiche non si lasciano piegare senza lasciare traccia: quando arriva il momento di colpire, chi può davvero sapere dove cadrà il colpo?

